

## NORME EDITORIALI

### FORMATTAZIONE E IMPAGINAZIONE

FONT Garamond.

DIMENSIONI CARATTERI 14 pt per le titolature; 12 pt per il corpo del testo; 11 pt per le citazioni più lunghe di tre righe staccate dal corpo del testo e senza virgolette; 10 pt per le note a piè di pagina.

ALLINEAMENTO Giustificato.

INTERLINEA Singola.

RIENTRO Sinistro di 0,5 cm per tutti i capoversi; sinistro e destro di 1 cm per le citazioni più lunghe di tre righe staccate dal corpo del testo e senza virgolette.

MARGINI 3 cm alto, basso, esterno, interno.

CORSIVO Per i titoli di opere (testi, dipinti, musiche, film ecc.); per le parole straniere (tranne che in citazione); a scopo di evidenza (ma con ponderatezza).

VIRGOLETTE Basse doppie («...») per le citazioni dirette brevi; alte singole (‘...’) per parole in enfasi (ma con ponderatezza); per citazioni all’interno di citazioni si usa la seguente gerarchia: «... “... ‘...’ ...” ....».

EVITARE Grassetto e sottolineato.

### NOTE A PIÈ DI PAGINA

Devono accompagnare ogni citazione e indicare la fonte da cui è tratta.

LIBRI Nome puntato e cognome dell’autore, titolo in corsivo, eventuale titolo della raccolta, eventuale curatore e/o traduttore, città di edizione, casa editrice, anno di edizione, eventuale numero di volume, numeri di pagina:

<sup>1</sup> Th. W. Adorno, *Il saggio come forma*, in Id., *Note per la letteratura*, trad. it. di E. De Angelis, Torino, Einaudi, 2012, p. 3.

RIVISTE Nome puntato e cognome dell'autore, titolo in corsivo, nome della rivista tra virgolette basse doppie («...»), numerazione, anno, numeri di pagina:

<sup>2</sup> B. Lennon, *The Essay, in Theory*, in «Diacritics», XXXVIII, 3, 2008, pp. 71-72.

ABBREVIAZIONI Le indicazioni complete vanno fornite alla prima citazione, per le successive basta indicare nome puntato e cognome, titolo in corsivo seguito da cit. e numeri di pagina:

<sup>3</sup> Th.W. Adorno, *Il saggio come forma*, cit., p. 4.

Nel caso in cui si indichi un'opera dello stesso autore della nota precedente, si usi Id. al posto dell'autore o Ead. al posto dell'autrice:

<sup>4</sup> Id., *La ferita Heine*, in *Note per la letteratura*, cit., pp. 34-35.

Se la stessa indicazione bibliografica è data alla nota immediatamente precedente, è sufficiente usare Ivi e numeri di pagina; nel caso anche il numero di pagina sia lo stesso indicato alla nota precedente si usi *Ibidem*:

<sup>5</sup> Ivi, p. 36.

<sup>6</sup> *Ibidem*.

Per le citazioni di autori greci e latini si indichi il nome dell'autore e il titolo dell'opera attraverso le abbreviazioni più attestate in letteratura, la numerazione del passo citato e l'eventuale edizione/traduzione:

<sup>7</sup> Hom. *Il.* VI 146-49.

<sup>8</sup> Plat. *Rep.* X 607c, trad. di G. Reale, R. Radice.

<sup>9</sup> Aristot. *Poet.* 1448a, trad. di D. Lanza.

## ABBREVIAZIONI VARIE

Aa.Vv. = autori vari.

cap., capp. = capitolo/i.

cfr. = confronta (per le citazioni indirette).

cit., citt. = citato/i.

ed., edd., ediz. = editore, editori, edizione.

fasc. = fascicolo.

fig., figg. = figura/e.

*ibidem* = stessa opera e pagina della citazione precedente.

Id./Ead. = stesso autore/autrice della nota precedente.

*infra/supra* = rimanda a luogo interno al proprio contributo.

ivi = stessa opera della citazione precedente.

ms., mss. = manoscritto/i.

*op. cit.* = sostituisce titolo dell'opera in caso di unica opera citata di un singolo autore.

p., pp. = pagina/e.

par., parr. = paragrafo/i.

*passim* = rimanda a più luoghi dell'opera citata indirettamente.

r, v = recto, verso.  
s.a. = senza anno.  
s.d. = senza data.  
sg., sgg. = seguente/i.  
s.l. = senza luogo.  
s.v. = *sub voce*.  
t., tt. = tomo/i.  
tab., tabb. = tabella/e.  
tav., tavv. = tavola/e.  
trad. = traduzione.  
vol., voll. = volume/i.